

▶ **LIBRI E LETTURE.**

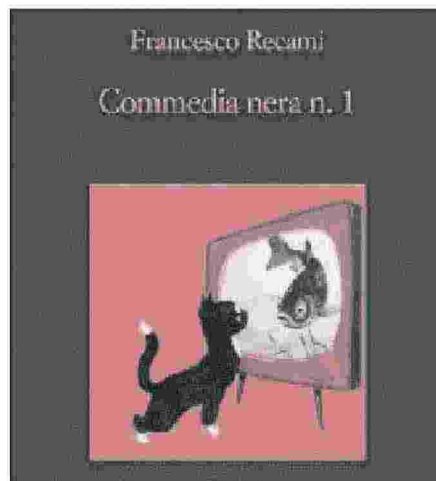
# La cronaca nera cinica e corrosiva

**Sellerio** inizia una nuova saga con il divertente romanzo di Recami

di GIACINTO CARVELLI

UNA nuova saga è stata lanciata da **Sellerio**, la nota casa editrice di Palermo, grazie ad uno dei suoi autori di riferimento, Francesco Recami. E' da poco in libreria, infatti, *Commedia nera n. 1*, in cui porta su pagina i più correnti incubi sociali. Ad esempio, racconta di divieti di uscire di casa, di tradimenti perfino esibiti, punizioni che sfiorano il sadismo, in pratiche, scene di un matrimonio violento, in cui, però, ad essere vessato non è la moglie, che è invece la tiranna del caso, ma l'uomo. Particolare anche la struttura narrativa, che è incentrata con una struttura narrativa, sotto forma di commedia mondana, che diverte nel pieno senso della parola, vale a dire, devia i "fantasmi" quotidiani che non fanno paura perché abilmente deformati attraverso la lente speciale della comicità, con la giusta dose di equivoco e paradossale, che fa rovesciare i ruoli del buono e del cattivo.

Quello di Recami è un romanzo brillante, con ampi sprazzi di cinicità, tipica della satira dei costumi sociali, che ha uno dei suoi principali pregi l'inversione degli stereotipi maschili e femminili. Alla fine, se queste sono le premesse del primo libro, la nuova serie sarà spietata e agrodolce. I protagonisti del romanzo sono Antonio Maria e Maria Antonietta, personaggi speculari: lei è commissario di polizia, prorompente, insaziabile e poliziotta politicamente scorretta. Lui, invece, è introverso ed ha ereditato dal padre il mestiere di sarto, e, soprattutto, è sottomesso. Nel tempo, i due hanno sempre più ac-



La copertina di *Cronaca nera n. 1* ed il suo autore Francesco Recami



centuato le loro caratteristiche, ed alla fine il loro rapporto si è sfaldato. Maria Antonietta è diventata, infatti, sempre più esigente e ingorda, anche dal punto di vista sessuale, e il marito proprio non ce la fa a starle dietro. Lei non si perde certo d'animo e lo rimpiazza con agenti di polizia che non solo occupano il letto coniugale, ma che, alla fine, finiscono anche per abitare a casa loro.

Intanto, lui è costretto non solo a subire anche il classico menage a trois ma è costretto pure a lasciare il lavoro di sarto, e cucina per tutti. Così, Antonio Maria «dilaniato, dimidiato, diviso, tra un essere pensante e razionale e un essere emotivo e attanagliato dalla paura», escogita prima ipotesi di fughe, poi piccole vendette,

per finire a progetti di assassinio. Peccato, però, che questi ultimi cervellotici esorbitanti e fallimentari, molto simili a quelli che Willie il Coyote dei cartoni, con cui non a caso ama identificarsi. Da segnalare, poi, la parte del romanzo in cui il mite marito, trova un po' di coraggio, chiama un telefono rosa ma non riesce a spiegare di essere lui il maltrattato. Ben delineato anche il personaggio della moglie - commissaria, che ama il potere che ha tanto da abusarne, non solo a casa. Fino a che punto si spingerà la donna con il suo delirio di onnipotenza e riuscirà alla fine l'uomo a mettere in atto i suoi piani di omicidio. Questo lo scoprirà il lettore leggendo *Commedia nera 1*, e non se ne pentirà.